

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO: Area IV

Si esprime parere favorevole

Capaccio (SA), li 05/04/2013

Il Responsabile del Settore

Stella
Incaricato dell'Area
CABELLI

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

UFFICIO:

Si esprime parere favorevole

Capaccio (SA), li 05/04/2013

Il Responsabile del Servizio

RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dr. Carmine Verso

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 08 APR. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta: che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del 08 APR. 2013

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 08 APR. 2013

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 137 DEL 05/04/2013

Oggetto: **Approvazione progetto definitivo dell'intervento di risanamento idrogeologico del versante a monte dell'area cimiteriale e sua relativa messa in sicurezza.**
D.P.R. 327/01- art.12 - Dichiarazione di pubblica utilità.

L'anno Duemilatredecim il giorno cinque del mese aprile, alle ore 1200 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Italo Voza**, nella sua qualità di Sindaco.

			Presenti	Assenti
1	Nicola Ragni	Vice-Sindaco	SI	
2	Rossana Barretta	Assessore	SI	
3	Vincenzo Di Lucia	Assessore	SI	
4	Maria Rosaria Palumbo	Assessore	SI	
5	Eustachio Voza	Assessore		SI

Assiste il Segretario Generale Dr. Andrea D' Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Capaccio, in data 26 maggio 2005, rendeva pubblica la presenza, nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007, di interventi realizzabili con ricorso a capitali privati in quanto suscettibili di separata gestione economica (la cui proposta inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007 veniva adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 346 del 14 ottobre 2004 e approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 19 aprile 2005);
- in data 29 dicembre 2005, perveniva la proposta di affidamento in concessione, ex art. 37bis della Legge 109/94 e s.m.i., relativa agli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio", delle imprese riunite KTESIS S.r.l. (Giacomo Caterino Building Contractor s.r.l.) – NABAV Costruzioni S.r.l.;
- in seguito alla valutazione della proposta pervenuta, ai sensi dell'art. 37ter della Legge 109/94, con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 10 gennaio 2007, si nominavano le sopra menzionate imprese riunite KTESIS S.r.l. (Giacomo Caterino Building Contractor s.r.l.) – NABAV Costruzioni s.r.l. quale "Promotore", ex art. 37bis della Legge 109/94 ed s.m.i., per la realizzazione degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio" mediante apporto di capitali privati;
- con determinazione del Responsabile del Settore IV n.667, del 21 dicembre 2007, si indicava la gara per l'affidamento della concessione di costruzione, manutenzione e gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale, mediante procedura ristretta, ai sensi dell'art. 155, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, ponendo a base di gara il progetto preliminare presentato dal promotore, così come modificato e approvato sulla base delle determinazioni dell'Amministrazione;
- in seguito all'espletamento delle procedure di gara di cui all'art. 37quater Legge 109/94 e s.s., non pervenendo offerte migliorative e, conseguentemente, dichiarata deserta la procedura di gara, si dichiarava, quali aggiudicatario a titolo definitivo della concessione di costruzione e gestione degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio", le sopra menzionate imprese riunite KTESIS S.r.l. (Giacomo Caterino Building Contractor S.r.l.) – NABAV Costruzioni S.r.l., che risultavano aggiudicatarie della concessione, ex art.19, comma 2, della Legge 109/94, della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della realizzazione e della gestione, degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio, così come per Legge;
- per effetto della aggiudicazione di cui al punto precedente, tra l'Ente e le imprese riunite KTESIS S.r.l. (Giacomo Caterino Building Contractor S.r.l.) – NABAV Costruzioni S.r.l. veniva stipulava, in data 19 novembre 2008, la Convenzione n. 3391, registrata all'Agenzia delle Entrate di Agropoli al n.332 in data 4 dicembre 2008;
- in ottemperanza dei propri obblighi contrattuali il concessionario, in data 10 gennaio 2009, trasmetteva la documentazione relativa alla progettazione definitiva relativa ai lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale di Capaccio", corredato da tutti gli elaborati previsti della normativa vigente, e segnatamente dal D.P.R.554/99, tra i quali la Relazione Geologica, come da elenco sub "A" alla proposta di deliberazione;
- la sopra menzionata progettazione definitiva degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio" risultata corredata, così come per legge, dai seguenti elaborati: a) relazione descrittiva; b) relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica; c) relazioni tecniche specialistiche; d) rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico; e) elaborati grafici; f) studio di impatto ambientale; g) calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; h) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; j) computo metrico estimativo; k) quadro economico, veniva verificata favorevolmente con verbale in data 19 maggio 2011 dal Comitato Tecnico Comunale;
- le considerazioni conclusive, cui giungeva nella sopra menzionata relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica di cui al punto b) della documentazione relativa alla progettazione definitiva presentata dal concessionario, evidenziavano che: "L'area interessata dal progetto di ampliamento cimiteriale insiste sulla fascia pedemontana che borda il versante meridionale delle dorsali carbonati che di Monte Polveracchio - Monte Soprano, la cui ossatura è costituita dai sedimenti carbonatici attribuibili all'Unità Alburno-Cervati dell'Appennino centro-meridionale. La successione litostratigrafica del sito in esame è rappresentata dapprima dai terreni colluviali provenienti dal disfacimento dei suddetti versanti; in sequenza si ritrovano depositi di falda calda, sciolti o poco cementati, in matrice sabbioso-limoso e, successivamente, materiali flysciodi rappre-

sentati da argille e argillimose con intercalazioni di livelli calcarei e calcareo-marmosi. (...) Dal punto di vista idrogeologico le principali formazioni litologiche individuano tre complessi idrogeologici ben distinti tra loro: complesso carbonatico dotato di elevata permeabilità per fatturazione e carsismo; complesso detritico permeabile per porosità con grado di permeabilità medio elevato; complesso argilloso-arenaceo-marmoso permeabile per porosità e, subordinatamente, per fessurazione, con un grado di permeabilità relativo complessivamente basso o nullo; la falda idrica principale è rinvenibile ad una profondità di circa 300 metri rispetto all'abitato di Capaccio; a seguito di particolari eventi meteorici è possibile la formazione di effimeri livelli nell'ambito del complesso detritico. (...) Sotto l'aspetto morfologico il sito in oggetto, caratterizzato da pendenze di circa 8-10°, insiste su di una conoide detritico-alluvionale posta allo sbocco di incisioni del versante carbonatico il quale, in tale ambito morfologico, è caratterizzato da pendenze dell'ordine dei 32° circa; nella suddette incisioni è presente materiale terrigeno frammisto a elementi detritici carbonatici eterometrici e a spigoli vivi. A margine del lotto di terreno oggetto di studio si rinvenivano massi, con volumi di 1-2 metri cubi, provenienti dalle soprastanti assisi carbonatiche. Tutto ciò considerato, visto che l'Autorità di Bacino Sinistra Sele classifica l'area in esame a rischio frana medio (R2) e a pericolosità a frana elevata (P3), tenuto conto che nel maggio 2003, a seguito di copiose precipitazioni meteoriche, si è innescata una colata rapida detritica, connessa a fenomeni di alluvionamento, i cui materiali hanno invaso anche la sede oggetto di ampliamento cimiteriale, l'area in esame è a rischio idrogeologico, per cui necessitano adeguate opere di mitigazione da realizzarsi sia sul settore di versante interessato dai dissesti franosi, sia a coronamento dell'area cimiteriale: tali interventi devono essere contemplati in un mirato progetto di sistemazione morfologica-idraulica-forestale e valorizzazione ambientale, sulla scorta di conoscenze a valenza interdisciplinare, da definire concordare con le Autorità preposte. (...) Dal punto di vista geotecnico fermo restando al necessità di eseguire specifiche indagini geognostiche e geofisiche, in base a precedenti prospezioni geognostiche, realizzate per il primo ampliamento cimiteriale, si evince che i litotipi presentati nell'immediato sottosuolo del sito in esame presentano discrete caratteristiche meccaniche a partire dalla profondità di circa 2-3 metri dal locale p.c. (...) Per quanto riguarda la risposta sismica dei terreni nei confronti di un evento tellurico, l'attuale normativa classifica il Comune di Capaccio di 3a categoria, quindi con un'ag pari a 0,15g (v. O.P.C.M. 3274/2003 de D.M. del 14 gennaio 2008). (...) Le erigenti strutture dovranno essere realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dell'area, prevedendo, quindi, adeguate opere di drenaggio e canalizzazione delle acque di ruscellamento sia a monte che a coronamento del sito oggetto di studio. (...) In definitiva, alla luce di quanto sopra riportato, è possibile asserire che l'area studiata può ritenersi idonea alla realizzazione dell'opera in progetto a condizione che vengano eseguiti specifici interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (...).";

- all'esito dell'esame della richiamata relazione geologica, emergeva la necessità di procedere alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, relativamente al versante collinare a monte dell'area interessata dai lavori di ampliamento del cimitero comunale;
- l'Ente procedeva alla trasmissione di copia degli elaborati progettuali, agli enti preposti al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni, così come da loro specifiche competenze (Autorità di Bacino Sinistra Sele, ASL SA/3, Comunità Montana del Calore Salernitano, U.T.C. dell'Ente);
- i sopra menzionati enti procedevano al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni, così come da loro specifiche competenze;
- tra questi, in particolare l'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, con nota assunta al protocollo generale al n.16371, in data 23 aprile 2009, comunicava che il comitato tecnico, in data 2 aprile 2009, esaminato il progetto definitivo di "ampliamento del cimitero comunale di Capaccio", esprimeva parere non favorevole "(...) relativamente alla compatibilità del progetto rispetto agli atti di pianificazione emanati dall'Autorità in quanto, in accordo con le disposizioni normative del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, lo studio geologico di progetto asserisce che l'intervento potrà risultare compatibile con le condizioni idrogeologiche generali dell'area solo se corredato da idonee opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'area che non risultano previste nel progetto presentato. Nell'ipotesi di predisposizione di "idonee opere di mitigazione o eliminazione del rischio" dell'area, l'Ente richiedente, dopo l'accertamento e la sussistenza dei requisiti di cui all'art.26, comma g), delle norme di attuazione del vigente Piano Stralcio

- per l'Assetto Idrogeologico, può inoltrare una specifica richiesta di parere di competenza chiedendo l'applicazione del citato articolo.” ;
- sul progetto definitivo di ampliamento cimiteriale sono stati acquisiti i pareri favorevoli di tutti gli Enti sovraordinati, mentre il parere dell'Autorità di Bacino in Sinistra Sele, confermando le indicazioni della relazione geologica allegata alla progettazione predisposta dal concessionario, subordinava l'eventuale collaudo delle opere di ampliamento cimiteriale alla realizzazione, e al collaudo, di interventi di mitigazione del rischio sul versante a monte dell'area interessata;
 - a seguito della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 settembre 2009, così come richiesta dal concessionario, ed a seguito dell'incontro tenutosi presso l'Autorità di Bacino in Sinistra Sele, si valutavano e concordavano le modalità e i tempi per la definizione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza dell'area cimiteriale;
 - in virtù di quanto convenuto il concessionario si impegnava, nei confronti dell'amministrazione, ed in conformità delle disposizioni di cui all'art.19, comma 2, della Legge 109/94, secondo le quali: “Le concessioni di lavori pubblici sono contratti conclusi in forma scritta fra un imprenditore ed una amministrazione aggiudicatrice, aventi ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori pubblici, o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati (...)”, a definire la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli “Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale”;
 - a fronte dell'impegno assunto il concessionario trasmetteva a questo Ente, in data 14 ottobre 2009, documentazione acquisita al protocollo n. 41.206, la progettazione preliminare relativa agli “Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale”;
 - con deliberazione dei Giunta Comunale n. 355 del 15 ottobre 2009, si procedeva alla approvazione del sopra menzionato progetto preliminare per la realizzazione degli “Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale”;
 - con nota prot.1458 del 13/01/2011, rendendosi necessario l'avvio del procedimento d'esproprio propedeutico alla realizzazione dei lavori, sono stati avvisati, ai sensi degli artt.7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 i proprietari dell'area;
 - a seguito dell'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione degli “Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale”, il concessionario trasmetteva, con documentazione acquisita in data 14 settembre 2010 al protocollo generale n. 38.980, la progettazione definitiva relativa ai medesimi interventi;
 - questa amministrazione, in data 5 ottobre 2010, trasmetteva all'Autorità di Bacino in Sinistra Sele, che acquisiva al protocollo n.42.209, il progetto definitivo di cui al punto precedente;
 - in data 27 gennaio 2011, l'Autorità di Bacino in Sinistra Sele, in sede di valutazione della progettazione definitiva degli “Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale”, inoltrava la richiesta di integrazioni, acquisita al protocollo n. 325, relativa ai seguenti punti: a) La “(...) redazione e trasmissione del progetto del Piano di monitoraggio dell'Intervento di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale e sua relativa messa in sicurezza, al fine di mettere in funzione il sistema di monitoraggio e l'allerta previsto, prima dell'incantieramento delle opere (...)”; b) La “(...) trasmissione delle verifiche idrauliche del canale di scarico e dei n .2 attraversamenti”;
 - in data 17 febbraio 2011, il concessionario trasmetteva le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele acquisite al protocollo numero 6.660
 - in data 17 febbraio 2011, con nota acquisita al protocollo n. 6.661, si inoltravano le integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino in Sinistra Sele per le ulteriori valutazioni inerenti gli “Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale”;
 - l'Ente, riceveva dal concessionario uno studio di compatibilità idrogeologia degli interventi di “Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio”, redatto ai sensi dell'art.48 della vigente normativa di attuazione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, contenente specifiche indicazioni in merito alle condizioni di realizzazio-

ne dell'intervento di “Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio” in area a rischio medio (R2);

- all'esito dell'esame della documentazione agli atti e del parere dell'Autorità di Bacino, si procedeva alla approvazione della progettazione definitiva degli “Interventi di ampliamento del cimitero comunale”, mediante Delibera di Giunta Comunale n. 496 del 16 novembre 2011;

Visto che

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico Regionale Sinistra Sele costituisce uno stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 12 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, e possiede, per effetto dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e dell'art. 9 della legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n. 8, valore di piano territoriale di settore;
- l'art.1 della norme di attuazione del Piano Stralcio qualifica il Piano Stralcio come “(...) lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele”;
- ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183/1989 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 1, commi 1, 4, 5 e 5-bis del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi degli articoli 1 e 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, ed infine ai sensi del D.P.C.M. 29.09.1998, il piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino regionale sinistra Sele: a) individua le aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1), ne determina la perimetrazione, stabilisce le relative prescrizioni; b) delimita le aree di pericolo idrogeologico (da P4 a P1) quali oggetto di azioni organiche per prevenire la formazione e l'estensione di condizioni di rischio; c) indica gli strumenti per assicurare coerenza tra la pianificazione stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico e la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche a scala provinciale e comunale; d) individua le tipologie e indirizza la programmazione e la progettazione preliminare degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e delle relative priorità, a completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti;
- l'area interessata dagli interventi di “Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio” risulta attualmente classificata, dalla stessa Autorità di Bacino in Sinistra del fiume Sele, come area a rischio medio (R2);
- la normativa di attuazione del Piano Stralcio dispone espressamente, in particolare all'art.30 che regola gli interventi consentiti nelle aree a rischio medio (R2) da dissesti di versante, che “(...) fermo restando quanto stabilito dall'articolo 20, commi 5 e 6, della normativa di attuazione e dalle disposizioni del Titolo IV, sono consentiti: a) gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale; b) le nuove costruzioni edilizie e gli ampliamenti previsti dagli strumenti urbanistici nei centri abitati; c) i nuovi insediamenti produttivi; d) la realizzazione e l'ampliamento di opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non altrimenti localizzabili; e) l'adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti; f) gli interventi di edilizia cimiteriale (...)”;
- l'art.1 delle norme di attuazione dispone che in tutte le aree classificate con situazioni di rischio o di pericolo, il Piano persegue gli obiettivi di: a) salvaguardare al massimo grado possibile l'incolumità delle persone, l'integrità delle infrastrutture e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali; b) impedire l'aumento dei livelli attuali di rischio oltre la soglia del rischio accettabile non consentire azioni pregiudizievoli per la definitiva sistemazione idrogeologica del bacino, prevedere interventi coerenti con la pianificazione di protezione civile; c) prevedere e disciplinare i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti, le prescrizioni e le azioni di prevenzione nelle diverse tipologie di aree a rischio e di pericolo, nei casi più delicati subordinatamente ai risultati di appositi studi di compatibilità idraulica o idrogeologica; d) stabilire norme per il corretto uso del territorio e delle risorse naturali nonché per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino; e) porre le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico-territoriale, con la costituzione di vincoli, prescrizioni e destinazioni d'uso del suolo in relazione ai diversi gradi di rischio; f) conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territo-

rio mediante la programmazione degli interventi non strutturali e degli interventi strutturali e la definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti; g) di conseguenza programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, anche attraverso la moderazione delle piene e la manutenzione delle opere, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio; h) programmare altresì la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio; i) definire le necessità di manutenzione delle opere in funzione del grado di sicurezza compatibile e del rispettivo livello di efficienza ed efficacia; j) indicare le necessarie attività di prevenzione, di allerta e di monitoraggio delle possibili esondazioni e dello stato dei dissesti.

- in ragione della classificazione sopra riportata, l'Autorità di Bacino esprime pareri obbligatori, vincolanti e non vincolanti, sulla compatibilità di interventi ed opere con le norme di attuazione del piano stralcio;
- l'Autorità di Bacino in Sinistra Sele è tenuta ad esprimere parere obbligatorio non vincolante per tutti gli interventi consentiti nelle aree a Rischio Medio (R2) da dissesti di versante;
- le attività nelle aree a Rischio Medio (R2) sono consentite, previa presentazione degli studi di compatibilità idrogeologica degli interventi da realizzare, in conformità delle disposizioni di cui agli art. 40 e 48 e dell'art. 20, comma 5 e 6, della normativa di attuazione del Piano Stralcio;
- le sopra menzionate disposizioni dell'art. 20 della normativa di attuazione del Piano Stralcio prevedono che "(...) le nuove attività, opere, sistemazioni ed i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico devono essere tali da: a) migliorare, o comunque non peggiorare, le condizioni di funzionalità idraulica; b) non costituire in nessun caso un fattore di aumento del rischio idraulico, né localmente né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate; c) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti; d) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente; e) garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente; f) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio; g) impiegare ove possibile tecniche a basso impatto ambientale; h) salvaguardare la risorsa acqua in funzione del minimo deflusso vitale o della potenzialità della falda;

Considerato che

- l'art.2 delle norme di attuazione del Piano Stralcio stabilisce che "(...) nei casi in cui le norme del Piano prevedono autorizzazioni e valutazioni relative alla realizzazione di nuovi interventi ed opere di interesse pubblico e sociale si assume come rischio accettabile quel livello di rischio che verifica contemporaneamente le seguenti condizioni: 1) il rischio determinato dall'intervento da eseguire sia non superiore al valore R2, secondo la definizione del D.P.C.M. 29 settembre 1998; 2) l'opera o l'attività prevista abbiano prevalente interesse pubblico o sociale; 3) i costi che gravano sulla collettività per lo stato di rischio che si andrà a determinare siano minori dei benefici conseguiti dall'intervento.";
- gli studi e le indagini necessari alle verifiche delle soglie di rischio accettabile sono riportati negli studi di compatibilità idraulica e idrogeologica di cui agli art. 40 e 48 delle Norme di Attuazione;
- gli elaborati tecnici a corredo del Piano Stralcio attualmente vigente definiscono le aree a rischio idraulico con la seguente classificazione: a) Molto elevato (R4); Elevato (R3); Medio (R2); Moderato (R1);
- lo studio di compatibilità idrogeologica, presentato dal concessionario, ha offerto valutazioni adeguate in ordine alla finalità del progetto, al rapporto costi-benefici, agli effetti ambientali; ha verificato la coerenza del progetto con la normativa di salvaguardia stabi-

lita dal Piano, con particolare riferimento alle garanzie ed alle condizioni richieste per ogni singolo tipo di intervento; ha verificato che nei progetti degli interventi siano soddisfatte le condizioni generali e specifiche stabilite dalle presenti norme di attuazione; ha verificato l'entità dei dissesti attivi o potenziali che interessano le aree a rischio e le aree di pericolo da instabilità di versante, con particolare riguardo all'area cimiteriale; ha verificato le interferenze tra i dissesti di versante presenti o potenziali con le destinazioni o le trasformazioni d'uso del suolo attuali o progettate; ha verificato, in particolare, che non vengano create nuove condizioni di rischio incompatibili con la soglia di rischio accettabile;

- l'Amministrazione si è dotata del progetto definitivo riguardante gli "Interventi di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza del versante a monte dell'area cimiteriale", al fine di mitigare il rischio idrogeologico da dissesti di versante in relazione al quale, la competente Autorità di Bacino, con propria nota trasmessa in data 4 novembre 2011, acquista al protocollo generale del comune al n. 39.978, esprimeva parere favorevole con il rispetto, dell'Amministrazione, delle condizioni richiamate dall'art.28 del PSAI, composto dagli elaborati progettuali di cui all'elenco sub "A" alla presente deliberazione ;
- sul summenzionato progetto sono stati acquisiti i seguenti altri pareri favorevoli: Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino prot. 28253 del 15/11/2010, Comunità Montana Calore e Salernitano di Roccadaspide prot.167 del 13/01/2011, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano prot.19708 del 10/11/2011;
- la realizzazione degli interventi di "Ampliamento del cimitero comunale di Capaccio" non può essere ulteriormente procrastinata per esigenze di tutela igienico sanitaria, considerata, altresì, la carenza di strutture cimiteriali (Deliberazione di Giunta Comunale n.89 del 19/03/2009);

Preso atto che:

- dalla lettura delle disposizioni normative in materia di difesa del Suolo risulta evidente che l'Autorità di Bacino non può limitarsi a svolgere una mera attività di censura delle iniziative proposte da altri enti ai quali essa è istituzionalmente legata, ma che a suo carico esiste un preciso obbligo di assistenza e di indirizzo delle attività di programmazione e di progettazione con le specifiche finalità, tra le altre, di "prevedere e disciplinare i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti", anche "ponendo le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico territoriale, con la costituzione di vincoli, prescrizioni e destinazioni d'uso del suolo in relazione ai diversi gradi di rischio" o anche "individuando le tipologie e indirizzando la programmazione e la progettazione preliminare degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e delle relative priorità, a completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti";
- la spesa dei lavori per la realizzazione degli "Interventi di risanamento del rischio idrogeologico a monte dell'area cimiteriale", ammonta a complessivi € 4.500.000,00, suddivisa come da quadro tecnico economico, allegato sub "B" alla presente deliberazione, rispettando le previsioni di spesa previste nel programma triennale dei Lavori pubblici, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 29/01/2013;
- con deliberazione di G.C. n. 408 del 28/12/2012, i progetti "Concessione per la realizzazione e la gestione dell'ampliamento del cimitero" e "Intervento di risanamento idrogeologico per la messa in sicurezza a monte dell'area cimiteriale" sono stati assegnati all'ufficio "Progetti Strategici" costituito in seno all'area IV;
- il concessionario, redattore della progettazione ha prodotto dichiarazione di manleva a favore dell'Amministrazione Comunale di Capaccio dalle spese di progettazione preliminare e definitiva degli interventi di risanamento idrogeologico del versante a monte dell'area cimiteriale, recepita al prot. gen. del Comune in data 26/03/2013 al n. 11352;
- per la realizzazione dell'opera, occorre adottare il procedimento coattivo nei confronti delle ditte interessate dall'esproprio alle quali è già stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento in data 04/01/2012 prot. 309 a mezzo notifica messi comunali;
- a seguito della notifica del summenzionato avviso, l'avv. Domenico Guazzo, in nome e per conto del sig. Franco Angelo Maria, nato a Capaccio il 19/09/1926 ed ivi residente, proprietario degli immobili ove devono eseguirsi i lavori di cui si tratta, con nota recepita al prot. gen. del Comune in data 17/01/2012 al n. 1675, ha sottoposto alla valutazione dell'ufficio varie circostanze, che qui si intendono integralmente riportate, incidenti nella determinazione dell'indennità di esproprio;

- con nota prot. 3008 del 26/01/2012 il responsabile pro-tempore in riscontro alla nota dell'avv. Domenico Guazzo ha comunicato che le considerazioni esposte dallo stesso sono state ritenute fondate nel merito e, pertanto, accolte, come si evince dal piano particellare di esproprio;
- si rende indispensabile il reperimento di risorse finanziarie per la realizzazione degli "Interventi di risanamento del rischio di versante monte dell'area cimiteriale", anche mediante accesso ai Fondi Regionali della Campania per il risanamento ambientale ed idrogeologico del territorio, al fine di preservare gli equilibri economico finanziari del piano di investimenti presentato dal concessionario, e approvato dall'Amministrazione comunale, prevenendo il riequilibrio del piano economico finanziario attraverso l'ulteriore aumento delle tariffe di assegnazione delle strutture cimiteriali;

Viste le disposizioni preliminari di cui all'art.15 del D.P.R. 207/2010;

Visto il rapporto conclusivo di verifica del progetto, redatto dal responsabile delle attività di verifica, ai sensi del comma 7 dell'art. 54 del D.P.R. 207/2010;

Visto il piano particellare d'esproprio in cui sono indicate le ditte da espropriare, le aree da assoggettare a procedimento ablativo e gli altri elementi previsti dall'art.31 del Regolamento DPR 5 ottobre 2010 e ss.mm.ii.

Verificata la sussistenza del vincolo preordinato all'esproprio;

Acquisiti:

- Il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal responsabile dell'ufficio LL.PP., ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18/08/00, recante il TUEL;
- Il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta, espresso dal responsabile dell'ufficio di ragioneria, reso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267 del 18/08/00, recante il TUEL;
- Ad unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

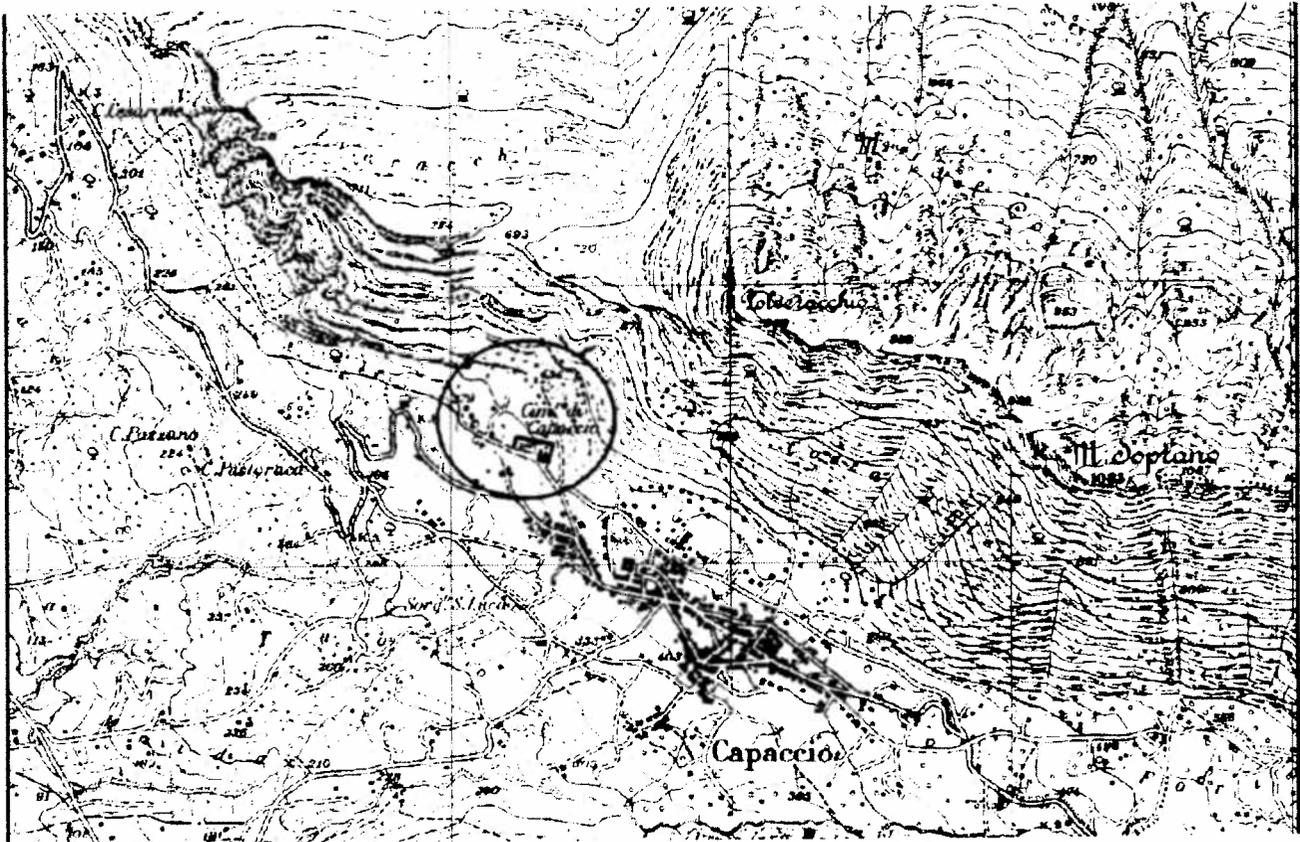
DELIBERA

- Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intende integralmente trascritta;
- Di prendere atto che il concessionario, redattore della progettazione ha prodotto dichiarazione di manleva a favore dell'Amministrazione Comunale di Capaccio dalle spese di progettazione preliminare e definitiva degli interventi di risanamento idrogeologico del versante a monte dell'area cimiteriale, recepita al prot. gen. del Comune in data 26/03/2013 al n. 11352;
- Di approvare il progetto definitivo degli "Interventi di risanamento del rischio idrogeologico a monte dell'area cimiteriale" presentato dal concessionario, composto dagli elaborati di cui all'elenco sub "A", nell'importo complessivo € 4.500.000,00, suddiviso come da quadro tecnico economico, allegato sub "B" alla presente deliberazione;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art.12, comma 1, lett.a) , del D.P.R. n.327/01, come modificato dal D.Lgs. n.302/02, l' approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica di utilità;
- Di delegare il Concessionario alla presentazione del progetto definitivo qui approvato presso Enti pubblici per il reperimento di finanziamenti per l'esecuzione delle opere.

Con separata votazione, e all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n.267/00 del 18/08/00 recante il TUEL.



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)



COMUNE DI CAPACCIO
(Provincia di SALERNO)

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO :

**INTERVENTO DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO
DEL VERSANTE A MONTE DELL'AREA
CIMITERIALE E SUA RELATIVA MESSA IN
SICUREZZA**

TAVOLA N°

SCALA

DATA

0

ELABORATO :

Elenco elaborati

IL R.U.P. :

I Tecnici

ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

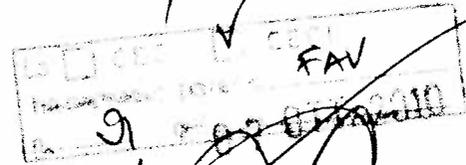
TAV.	DESCRIZIONE	Note
Ri	Relazione Introduttiva Generale	
IP	Individuazione dei progetti	
RP1	Relazione paesaggistica - Quadro di riferimento territoriale, normativo e ambientale	
RP2	Simulazioni in fotorendering	
1	Inquadramento territoriale	
2	Inquadramento urbanistico e vincoli	
3	Ubicazione interventi	
4	Profili ante operam	
5	Profili post operam	
6	Vasca di accumulo - pianta e sezioni -	
7	Canale adduzione	
8	Briglia selettiva e Bacino retrobriglia	
8.a	Cunettoni dx e sx	
8.b	Inquadramento canale di scarico della vasca di accumulo - planimetria -	
8.c	Planimetria particolareggiata del canale di scarico	
8.d	Profilo longitudinale canale di scarico della vasca di accumulo	
8.e	Sezione tipo del canale di scarico e scala di deflusso	
8.f	Sezione tipo del tombino	
9	Piano di esproprio	
9.a	Piano particellare - grafico descrittivo -	
9.b	Relazione di stima indennità di esproprio	
10	Particolari costruttivi	
11	Studio di compatibilità idrologico - idraulica	
11.a	Verifiche idrauliche	
11.b	Verifica dreni "Gabbiodren"	
12	Relazione compatibilità idrogeologica e relativa cartografia	
12.a	Relazione geostrutturale e verifica crolli in roccia	
12.a.1	Allegato fotografico	
12.a.2	Cartografia	
12.b	Verifica di stabilità in area a rischio debris - flow	
12.c	Verifica stabilità delle opere d'arte	
13	Relazione rilievo laser scan	
14	Piano di manutenzione delle opere	
15	Piano di monitoraggio	
16	Relazione paesaggistica	
17	Computo metrico	
17.1	Elenco prezzi	IN2013
17.2	Analisi prezzi aggiunti	IN2013
18	Quadro economico	
19	Relazione tecnica	
20	Allegati grafici alle Relazioni (Tavole 11, 12.a, 19): all.1 Sottobacini idrografici; all.1b - Sottobacini idrografici di progetto; all.2 Sottobacino A - pendenza versante -;	
21.1	Relazione censimento e risoluzione delle interferenze	IN2013
21.2	Planimetria ubicazione interferenze	IN2013
22	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza	IN2013
23	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	IN2013
24	Piano di protezione civile	



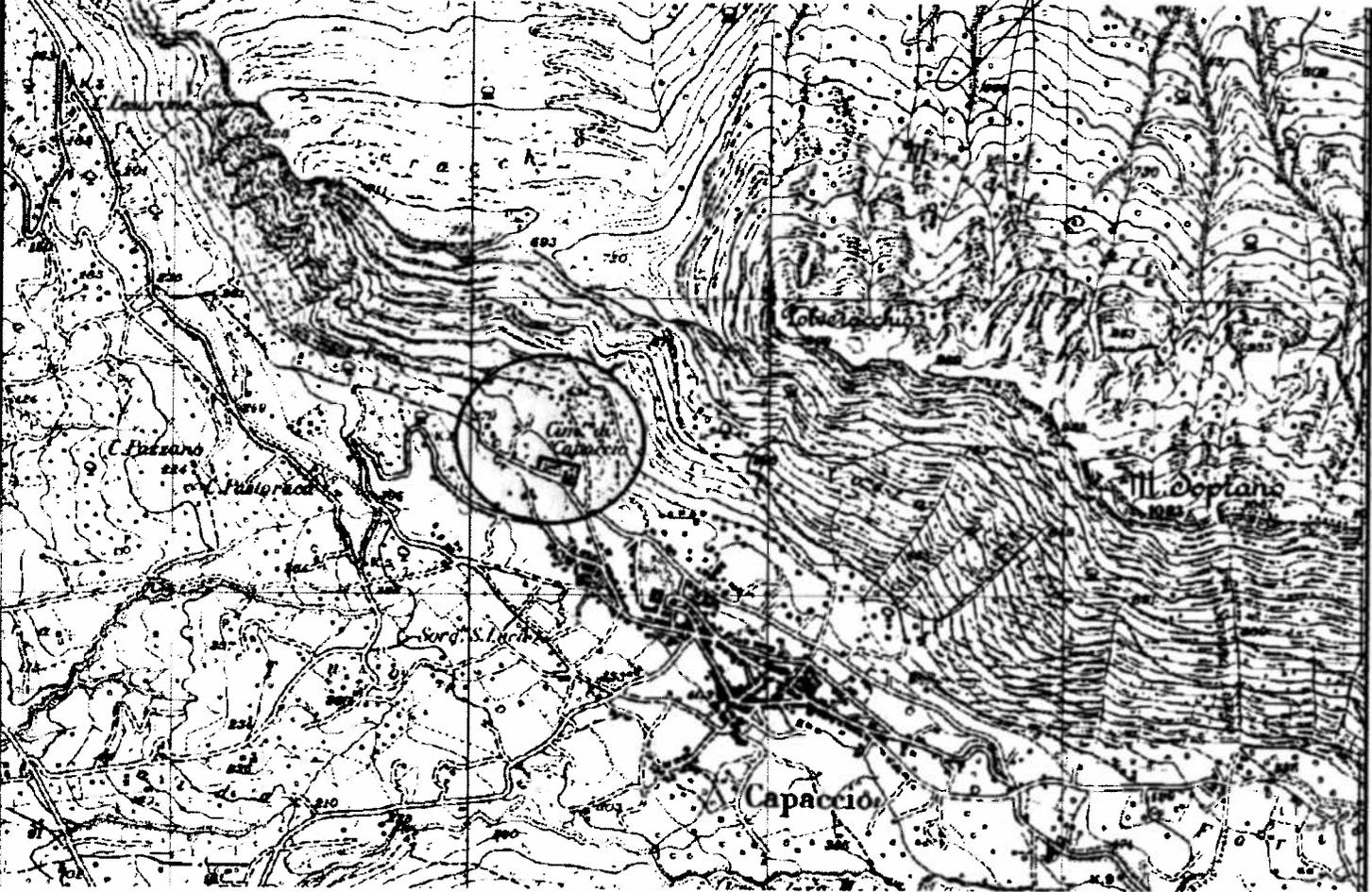
Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

ALL. 4710

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



COMUNE DI CAPACCIO
(Provincia di SALERNO)

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO :

**INTERVENTO DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO
DEL VERSANTE A MONTE DELL'AREA
CIMITERIALE E SUA RELATIVA MESSA IN
SICUREZZA**

TAVOLA N°

18

SCALA



DATA

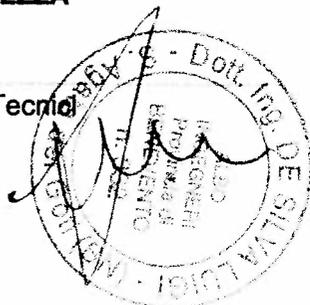
**Settembre
2010**

ELABORATO :

Quadro economico

L.R.U.P. :

I Tecnici



Quadro Tecnico Economico dell'intervento (QTE)

				ALTE IMPOSTE	IVA	IVA sulle ALTRE IMPOSTE	ALTE IMPOSTE	IVA	SUB-TOTALE (Imponibile+imposte+iva)		
				%	%		€	€	€		
A. Importo a base d'asta (A.1+A.2.2)				€ 3.409.935,92							
1. Lavori a misura e/o a corpo e/o in economia: (A.1.1+A.2.1)				€ 3.388.053,39							
1. Importo per l'esecuzione delle lavorazioni al netto del costo della sicurezza						10,00			328.447,18	3.612.918,96	
2. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso				€ 125.464,14							
1. Costo della sicurezza incluso nei prezzi unitari dei lavori (Sicurezza computo lavori)					101.581,61		€ 101.581,61	10,00	10.158,18	111.739,77	
2. Costo della sicurezza specifico per l'attuazione dei piani di sicurezza (Sicurezza computo Psc)					23.882,53		€ 23.882,53	10,00	2.388,26	26.270,78	
B. Somme a disposizione della stazione appaltante				€ 1.090.064,08							
1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura							€ -	21,00	.00	.00	
2.1 Rilievi							€ -	4,00	.00	.00	
2.2 Accertamenti e indagini					37.600,00		€ 37.600,00	21,00	7.896,00	45.496,00	
3. Allacciamenti ai pubblici servizi							€ -	21,00	.00	.00	
4. Imprevisti				2,80%			€ 95.618,35	10,00	9.561,83	106.180,18	
5. Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi					68.421,10		€ 68.421,10		.00	68.421,10	
6. Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, del D.Lgs. 163/2006							€ -		.00	.00	
7.1 Spese tecniche relative al fondo incentivante di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006				1,20%			€ 40.919,23	8,50	3.478,13	44.397,37	
7.2 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, alla sicurezza in fase di progettazione					212.500,00		€ 212.500,00	4,00	8.500,00	46.410,00	
7.3 Spese tecniche relative alle conferenze dei servizi							€ -	21,00	.00	.00	
7.4 Spese tecniche relative alla DL e alla sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità					114.423,08		€ 114.423,08	4,00	4.576,92	24.990,00	
8. Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Rup, e di verifica e validazione							€ -	4,00	.00	.00	
9. Eventuali spese per commissioni giudicatrici					6.000,00		€ 6.000,00	4,00	240,00	1.260,00	
10. Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche					5.000,00		€ 5.000,00	21,00	.00	1.050,00	
11.1 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto					50.000,00		€ 50.000,00	21,00	.00	10.500,00	
11.2 Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici					100,00		€ 100,00	4,00	4,00	21,84	
12. I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (somma delle colonne L+M)							€ 459.482,32		16.799,058	442.683,267	
C. Totale (A + B)				€ 4.800.000,00							
D. Importo stanziato				€ 4.500.000,00							
E. Differenza tra importo stanziato e totale Qte (D-C)				€ 0,00							